



## Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Spett.le REGIONE TOSCANA

Direzione Ambiente e Energia

Settore VIA VAS

Opere pubbliche di interesse strategico regionale

PEC: [regione.toscana@postacert.toscana.it](mailto:regione.toscana@postacert.toscana.it)

E p.c. [pietro.carnevali@regione.toscana.it](mailto:pietro.carnevali@regione.toscana.it)

**Oggetto: VIA Postuma ex D.lgs 152/2006 artt. 23 e seguenti, L.R. 10/2010 artt. 43 c. 6 e seguenti, D.G.R. n. 931/2019, in occasione del riesame dell'AIA, relativamente all'esistente impianto trattamenti reflui. Comune di Monte Argentario (GR) Proponente: Società Integra Concessioni srl – Contributo**

Con riferimento alla nota della Regione Toscana - Settore VIA/VAS del 27/01/2021, prot. n. 33906, assunta al protocollo di questo ente il 27/01/2021, prot. n. 758, relativa al procedimento di cui all' oggetto;

Vista la documentazione pubblicata sul sito web della Regione Toscana all'indirizzo [www.regione.toscana.it/via](http://www.regione.toscana.it/via);

Rilevato che il procedimento in oggetto è stato avviato in applicazione dell'art. 43, comma 6, della L.R. 10/2010 (verifica di assoggettabilità postuma, in occasione del rinnovo AIA);

Visto l'art. 43 comma 6 della L.R. 10/2010 e ricordato che, ai sensi dello stesso, la procedura di VIA postuma si riferisce *"all'esercizio di attività per le quali all'epoca del rilascio non sia stata effettuata alcuna valutazione di impatto ambientale e che attualmente rientrano nel campo di applicazione delle norme vigenti in materia di VIA"*, e, che la stessa, per le parti di opere o attività non interessate da modifiche è finalizzata *"all'individuazione di eventuali misure idonee ad ottenere la migliore mitigazione possibile degli impatti, tenuto conto anche della sostenibilità economico-finanziaria delle medesime in relazione all'attività esistente"*;

Visto altresì l'art. 46 della medesima L.R. 10(2010, che specifica che sono *"soggetti competenti in materia ambientale i soggetti pubblici competenti al rilascio di pareri, nulla osta, autorizzazioni o altri atti di assenso in materia ambientale comunque denominati, riguardanti il progetto sottoposto alle procedure di cui al presente titolo III, o gli interventi connessi, nonché i soggetti gestori di aree protette interessate dal progetto o dai suoi impatti anche in relazione alle eventuali aree contigue"*;

Evidenziato che la *"sostenibilità economico-finanziaria"* di eventuali misure di mitigazione degli impatti non rientra nelle competenze di questa Autorità di Bacino;

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Firenze – 50122 – Via de' Servi, 15– tel. 055 -267431

Lucca – 55100 – Via Vittorio Veneto, 1– tel. 0583-462241

PEC [adbarno@postacert.toscana.it](mailto:adbarno@postacert.toscana.it) - PEC [bacinoserchio@postacert.toscana.it](mailto:bacinoserchio@postacert.toscana.it)

[www.appenninosettentrionale.it](http://www.appenninosettentrionale.it)



## Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Per quanto sopra detto si comunica che in merito all'attività in oggetto sottoposta a VIA "postuma", la vigente pianificazione di bacino non contiene fattispecie che prevedano l'espressione del parere di questo ente.

Ciò premesso questo ente, quale contributo al procedimento, segnala che lo stesso deve essere coerente con i Piani questa Autorità di Bacino Distrettuale vigenti sul territorio interessato (consultabili sul sito ufficiale [www.appenninosettentrionale.it](http://www.appenninosettentrionale.it)) di seguito elencati:

- Piano di Gestione del rischio di Alluvioni (PGRA) del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, approvato con DPCM 27 ottobre 2016 (pubblicato in G.U. n. 28 del 3 febbraio 2017);
- Piano di Bacino, stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) del bacino del fiume Arno, approvato con DPCM 6 maggio 2005 (pubblicato in GU n. 248 del 24/10/2005);
- Piano di Gestione delle Acque del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale (PGA), approvato con DPCM 27 ottobre 2016 (pubblicato in G.U. n. 25 del 31 gennaio 2017) comprensivo di Direttiva Derivazioni approvata con Deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n. 3 del 14/12/2017 (modificata con atto del Segretario Generale n. 56 del 18 dicembre 2018) e Direttiva Deflusso Ecologico approvata con Deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n. 4 del 14/12/2017;

In particolare si evidenzia quanto segue:

- in riferimento al PGRA, l'impianto in oggetto risulta esterno alle aree classificate a rischio idraulico;
- in riferimento al PAI, l'impianto in oggetto risulta esterno alle aree classificate a pericolosità da processi geomorfologici di versante e da frana;
- in riferimento al PGA, la normativa di piano non prevede l'espressione di parere da parte di questo ente ma, considerati gli obiettivi del Piano e della Direttiva 200/60/CE, dovrà essere assicurata, oltre alla coerenza con la vigente normativa di settore, l'adozione di tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare impatti negativi sui corpi idrici interessati dallo stabilimento, deterioramento dello stato qualitativo o quantitativo degli stessi e mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità.

Per ogni chiarimento, o comunicazione, in merito alla pratica in oggetto, è possibile contattare il Geom. Danilo Lorenzo (0583-085522, [d.lorenzo@appenninosettentrionale.it](mailto:d.lorenzo@appenninosettentrionale.it))

IL DIRIGENTE  
Arch. Benedetta Lenci  
(Firmato digitalmente)

BL/dl